

Parrocchie

N. S. Assunta e N. S. della Neve

Ovada

-----  
Per conoscere e partecipare  
alla vita della comunità

MARZO 2011



L'Annun-  
ciazione  
dell'angelo  
alla  
B. V. Maria

25 Marzo

Mar.	6	Dom	IX domenica del Tempo Ordinario (Domenica di Carnevale: i ragazzi di Borgallegro e gli Scout partecipano alla sfilata)
	7	Lun	Riunione volontari AVULLS a S. Paolo: ore 20,30 S. Messa; ore 21 riunione (con la presenza del delegato dell'OFTAL)
	8	Mar	Consiglio per gli affari economici Assunta: ore 21
	9	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9 <b>MERCOLEDÌ DELLE CENERI: inizio della Santa Quaresima (digiuno e astinenza).</b> <b>Celebrazione per l'imposizione delle Sacre Ceneri:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Parrocchia ore 8,30 (S. Messa) e 17 (Celebrazione della Parola);</li><li>➤ Chiesa Madri Pie ore 17,30 (S. Messa);</li><li>➤ S. Paolo ore 17 (Celebrazione della Parola) e 20,30 (S. Messa);</li><li>➤ P. Scolopi ore 7,30 e 16,30;</li><li>➤ P. Cappuccini ore 8;</li><li>➤ Grillano ore 21</li></ul> Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana <i>Incontro di programmazione e verifica per gli educatori di Borgallegro: ore 9,15 chiesa S. Paolo</i>
	10	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9 <i>Riunione della Presidenza di Azione Cattolica: ore 21 Famiglia Cristiana</i>
	11	Ven	Messa in Parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes: ore 8,30 <b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA PARROCCHIALE, ORE 20,45: "Don Giovanni Valorio: profilo di un sacerdote a 10 anni dalla sua scomparsa" (MONS. PAOLINO SIRI)</b>
	12	Sab	<b>10° anniversario della morte di Don Giovanni Valorio: Messa nella chiesa di S. Paolo ore 20,30 (presiede il vescovo)</b>
	13	Dom	I Domenica di Quaresima. Battesimi in Parrocchia: ore 16 <i>Vespri con le religiose in Parrocchia: ore 17</i>
	14	Lun	
	15	Mar	Riunione Caritas Parrocchiale: ore 21 sede Caritas
	16	Mer	Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana <i>Formazione educatori: ore 20,45 Famiglia Cristiana: "Come ti prendi cura di me"</i>
	17	Gio	
	18	Ven	Messa a Casa S. Paolo: ore 17,30 <b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA DEI PP. SCOLOPI, ORE 20,45: "Chiara Badano: un segno di luce per il nostro tempo" (PROIEZIONE VIDEO E RIFLESSIONI)</b>
	19	Sab	<b>SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE</b> Visita alla tomba di don Valorio nel cimitero di Bergamasco: partenza in auto alle ore 15 dal piazzale di S. Paolo
	20	Dom	II Domenica di Quaresima. Giornata di ritiro spirituale per i ragazzi della IV elementare <i>Vespri con le religiose in Parrocchia: ore 17</i>
	21	Lun	Incontro S. Vincenzo giovani: ore 21 S. Paolo
	22	Mar	<b>Incontro promosso dal Consiglio Pastorale: "Tavola rotonda - giovani e futuro": ore 21 Aula Magna ITIS Barletti</b>

	23	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9 Gruppo di preghiera di P. Pio: cappella dell'ospedale, ore 17,30 preghiera e S. Messa Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana Riunione volontari Sportello Caritas: ore 21 sede Caritas
	24	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9 <b>Anniversario della morte della Serva di Dio Madre Teresa Camera: Messa con i gruppi caritativi della Parrocchia: ore 20,45 cappella Suore della Pietà</b>
	25	Ven	<b>SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE:</b> le Messe sono nell'oratorio dell'Annunziata (ore 8,30 e 17,30) <b>CATECHESI QUARESIMALE NELLA CHIESA DELLE PASSIONISTE, ORE 20,45: "La via dei giusti e la via degli empi": Lectio divina sul Salmo 1 (DON SANDRO CARBONE)</b>
	26	Sab	<i>Nella notte entra in vigore l'ora legale: l'orario delle Messe resta invariato.</i>
	27	Dom	III Domenica di Quaresima. Giornata di ritiro spirituale per i ragazzi della V elementare <b>Vespri con le religiose in Parrocchia: ore 17</b> <b>Incontro mensile per le famiglie: ore 17,30 salone S. Paolo</b>
	28	Lun	Consiglio Pastorale Parrocchiale: ore 21 Famiglia Cristiana
	29	Mar	
	30	Mer	Incontri di preparazione al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana
	31	Gio	Gruppo liturgico Assunta (Famiglia Cristiana ore 21) e S. Paolo (ore 21)
Apr.	1	Ven	<b>1° VENERDÌ DEL MESE.</b> <b>Parrocchia:</b> ore 8,30 Messa; ore 9-9,30 confessioni, adorazione eucaristica. <b>S. Paolo:</b> ore 16 Messa; ore 16,30-19 adorazione eucaristica continuata. Nella mattinata comunione ai malati nelle case. <b>CATECHESI QUARESIMALE NEL SANTUARIO DI SAN PAOLO DELLA CROCE, ORE 20,45:</b> <b>"Teresa Camera: un segno di amore, un angelo di bontà" (PROIEZIONE VIDEO E RIFLESSIONI)</b>
	2	Sab	Messa per i defunti del mese di marzo: ore 17,30 in Parrocchia
	3	Dom	IV Domenica di Quaresima Giornata di ritiro spirituale per i ragazzi che si preparano alla Cresima. <b>Vespri con le religiose in Parrocchia: ore 17</b>

## La Quaresima

Tempo di preparazione alla Pasqua, nel quale ci impegniamo:

- nell'ascolto della Parola di Dio (catechesi quaresimali del venerdì)
- nella preghiera personale e in famiglia
- nella penitenza e conversione (astinenza, digiuno e sacramento della riconciliazione)
- in opere di carità

In Quaresima la Chiesa ci chiede *il digiuno*, a cui sono tenuti tutti i cristiani tra i 18 e i 60 anni, *nel mercoledì delle Ceneri e nel Venerdì santo*; esso consiste nel fare un solo pasto completo riducendo gli altri. Inoltre il Mercoledì delle Ceneri e tutti i Venerdì di Quaresima la Chiesa ci chiede l'astinenza dalle carni e da cibi costosi; ad essa sono tenuti tutti i cristiani che hanno compiuto i 14 anni.

Inoltre un po' di digiuno dal fumo, dalla TV e da altre cose superflue fa bene a tutti, perché c'insegna a dominare noi stessi e a condividere ciò che risparmiamo con i bisognosi.

Nei Venerdì di Quaresima, durante la catechesi che si svolgerà a turno nelle chiese di Ovada, siamo invitati ad offrire *la cena di digiuno per iniziative di carità* che verranno suggerite di volta in volta: sia davvero un *segno consistente* delle nostre rinunce quaresimali \per aiutare chi è nel bisogno, ricordando ciò che ha detto Gesù: "qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatta a me" e "la carità copre una moltitudine di peccati".

- ◆ **VIA CRUCIS:** ogni venerdì di quaresima alle ore 16 nel Santuario di San Paolo  
alle ore 16 nella chiesa dei Padri Scolopi  
ogni domenica di quaresima alle ore 16 nella chiesa dei Padri Cappuccini.

## PELLEGRINAGGI E GITE

### **SABATO 9 APRILE: NAVIGAZIONE SUL DELTA DEL PO - ABBAZIA DI POMPOSA - COMACCHIO**

- partenza da P.zza XX Settembre alle ore 5,00
- arrivo a Gorino Ferrarese per l'imbarco sulla motonave Principessa ed escursione guidata al delta del Po, con possibilità di pranzo a bordo (al sacco o al ristorante su prenotazione); sbarco alle ore 14,30.
- trasferimento all'Abbazia di Pomposa (visita e S. Messa alle ore 16).
- trasferimento a Comacchio per una passeggiata sulle tredici isolette che compongono il nucleo urbano.
- rientro previsto per le 23,30.

**Quota di partecipazione comprensiva di bus, motonave e visita abbazia € 55,00 (ragazzi fino a 12 anni € 40,00). Chi volesse pranzare al ristorante sulla motonave: menù a base di pesce € 22,50). Prenotazioni entro il 20 Marzo (in sacrestia).**

### **GIOVEDÌ 2 GIUGNO: SANTUARIO DI MONTENERO (LI) - PISA – SESTRI LEVANTE**

- partenza da P.zza XX Settembre alle ore 6,30
- arrivo al Santuario di Montenero (LI), visita, S. Messa, pranzo al sacco
- trasferimento a Pisa visita guidata alla Piazza dei Miracoli (Battistero e Cattedrale)
- Partenza per Sesti Levante, tempo libero per una passeggiata alla baia delle Favole e alla baia del Silenzio
- rientro previsto per le 22

**Quota di partecipazione € 45,00 (ragazzi fino a 12 anni € 35,00). Prenotazioni entro il 15 Maggio (in sacrestia).**

*Organizzazione tecnica Europeando Europa, C.so Italia, 67 – Acqui Terme*

## **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2011**

Cari fratelli e sorelle,

La Quaresima, che ci conduce alla celebrazione della Santa Pasqua, è per la Chiesa un tempo liturgico assai prezioso e importante, in vista del quale sono lieto di rivolgere una parola specifica perché sia vissuto con il dovuto impegno. Mentre guarda all'incontro definitivo con il suo Sposo nella Pasqua eterna, la Comunità ecclesiale, assidua nella preghiera e nella carità operosa, intensifica il suo cammino di purificazione nello spirito, per attingere con maggiore abbondanza al Mistero della redenzione la vita nuova in Cristo Signore (cfr Prefazio I di Quaresima).

1. Questa stessa vita ci è già stata trasmessa nel giorno del nostro Battesimo, quando, "divenuti partecipi della morte e risurrezione del Cristo", è iniziata per noi "l'avventura gioiosa ed esaltante del discepolo" (*Omelia nella Festa del Battesimo del Signore*, 10 gennaio 2010). San Paolo, nelle sue Lettere, insiste ripetutamente sulla singolare comunione con il Figlio di Dio realizzata in questo lavacro. Il fatto che nella maggioranza dei casi il Battesimo si riceva da bambini mette in evidenza che si tratta di un dono di Dio: nessuno merita la vita eterna con le proprie forze. La misericordia di Dio, che cancella il peccato e permette di vivere nella propria esistenza "gli stessi sentimenti di Cristo Gesù" (*Fil 2,5*), viene comunicata all'uomo gratuitamente. L'Apostolo delle genti, nella *Lettera ai Filippesi*, esprime il senso della trasformazione che si attua con la partecipazione alla morte e risurrezione di Cristo, indicandone la meta: che "io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti" (*Fil 3,10-11*). Il Battesimo, quindi, non è un rito del passato, ma l'incontro con Cristo che informa tutta l'esistenza del battezzato, gli dona la vita divina e lo chiama ad una conversione sincera, avviata e sostenuta dalla Grazia, che lo porti a raggiungere la statura adulta del Cristo.

Un nesso particolare lega il Battesimo alla Quaresima come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva. I Padri

del Concilio Vaticano II hanno richiamato tutti i Pastori della Chiesa ad utilizzare "più abbondantemente gli elementi battesimali propri della liturgia quaresimale" (Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 109). Da sempre, infatti, la Chiesa associa la Veglia Pasquale alla celebrazione del Battesimo: in questo Sacramento si realizza quel grande mistero per cui l'uomo muore al peccato, è fatto partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo stesso Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr *Rm 8,11*). Questo dono gratuito deve essere sempre ravvivato in ciascuno di noi e la Quaresima ci offre un percorso analogo al catecumenato, che per i cristiani della Chiesa antica, come pure per i catecumeni d'oggi, è una scuola insostituibile di fede e di vita cristiana: davvero essi vivono il Battesimo come un atto decisivo per tutta la loro esistenza.

2. Per intraprendere seriamente il cammino verso la Pasqua e prepararci a celebrare la Risurrezione del Signore - la festa più gioiosa e solenne di tutto l'Anno liturgico - che cosa può esserci di più adatto che lasciarci condurre dalla Parola di Dio? Per questo la Chiesa, nei testi evangelici delle domeniche di Quaresima, ci guida ad un incontro particolarmente intenso con il Signore, facendoci ripercorrere le tappe del cammino dell'iniziazione cristiana: per i catecumeni, nella prospettiva di ricevere il Sacramento della rinascita, per chi è battezzato, in vista di nuovi e decisivi passi nella sequela di Cristo e nel dono più pieno a Lui.

La prima domenica dell'itinerario quaresimale evidenzia la nostra condizione dell'uomo su questa terra. Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù, è un invito a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato e infonde nuova forza in Cristo, via, verità e vita (cfr *Ordo Initiationis Christianae Adulorum*, n. 25). È un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi, sull'esempio di Gesù e in unione con Lui, una lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso" (*Ef 6,12*), nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi, di

tentare l'uomo che vuole avvicinarsi al Signore: Cristo ne esce vittorioso, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidarci a vincere le seduzioni del male.

Il Vangelo della Trasfigurazione del Signore pone davanti ai nostri occhi la gloria di Cristo, che anticipa la risurrezione e che annuncia la divinizzazione dell'uomo. La comunità cristiana prende coscienza di essere condotta, come gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, "in disparte, su un alto monte" (Mt 17,1), per accogliere nuovamente in Cristo, quali figli nel Figlio, il dono della Grazia di Dio: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo" (v. 5). È l'invito a prendere le distanze dal rumore del quotidiano per immergersi nella presenza di Dio: Egli vuole trasmetterci, ogni giorno, una Parola che penetra nelle profondità del nostro spirito, dove discerne il bene e il male (cfr Eb 4,12) e rafforza la volontà di seguire il Signore.

La domanda di Gesù alla Samaritana: "Dammi da bere" (Gv 4,7), che viene proposta nella liturgia della terza domenica, esprime la passione di Dio per ogni uomo e vuole suscitare nel nostro cuore il desiderio del dono dell' "acqua che zampilla per la vita eterna" (v. 14): è il dono dello Spirito Santo, che fa dei cristiani "veri adoratori" in grado di pregare il Padre "in spirito e verità" (v. 23). Solo quest'acqua può estinguere la nostra sete di bene, di verità e di bellezza! Solo quest'acqua, donataci dal Figlio, irriga i deserti dell'anima inquieta e insoddisfatta, "finché non riposa in Dio", secondo le celebri parole di sant'Agostino.

La "domenica del cieco nato" presenta Cristo come luce del mondo. Il Vangelo interpella ciascuno di noi: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". "Credo, Signore!" (Gv 9,35.38), afferma con gioia il cieco nato, facendosi voce di ogni credente. Il miracolo della guarigione è il segno che Cristo, insieme alla vista, vuole aprire il nostro sguardo interiore, perché la nostra fede diventi sempre più profonda e possiamo riconoscere in Lui l'unico nostro Salvatore. Egli illumina tutte le oscurità della vita e porta l'uomo a vivere da "figlio della luce".

Quando, nella quinta domenica, ci viene proclamata la risurrezione di Lazzaro, siamo messi di fronte al mistero ultimo della nostra esistenza: "Io sono la risurrezione e la vita... Credi questo?" (Gv 11,25-26). Per la comunità cristiana è il momento di riporre con sincerità, insieme a Marta, tutta la speranza in Gesù di Nazareth: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo" (v. 27). La comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui. La fede nella risurrezione dei morti e la speranza della vita eterna aprono il nostro sguardo al senso ultimo della nostra esistenza: Dio ha creato l'uomo per la risurrezione e per la vita, e questa verità dona la dimensione autentica e definitiva alla storia degli uomini, alla loro esistenza personale e al loro vivere sociale, alla cultura, alla politica, all'economia. Privo della luce della fede l'universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza.

Il percorso quaresimale trova il suo compimento nel Triduo Pasquale, particolarmente nella Grande Veglia nella Notte Santa: rinnovando le promesse battesimali, riaffermiamo che Cristo è il Signore della nostra vita, quella vita che Dio ci ha comunicato quando siamo rinati "dall'acqua e dallo Spirito Santo", e riconfermiamo il nostro fermo impegno di corrispondere all'azione della Grazia per essere suoi discepoli.

3. Il nostro immergerci nella morte e risurrezione di Cristo attraverso il Sacramento del Battesimo, ci spinge ogni giorno a liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la "terra", che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo. In Cristo, Dio si è rivelato come Amore (cfr 1 Gv 4,7-10). La Croce di Cristo, la "parola della Croce" manifesta la potenza salvifica di Dio (cfr 1 Cor 1,18), che si dona per rialzare l'uomo e portargli la salvezza: amore nella sua forma più radicale (cfr Enc. [Deus caritas est, 12](#)).

Attraverso le pratiche tradizionali del digiuno, dell'elemosina e della preghiera, espressioni dell'impegno di conversione, la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l'amore di Cristo. Il *digiuno*, che può avere diverse motivazioni, acquista per il cristiano un significato profondamente religioso: rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l'egoismo per vivere nella logica del dono e dell'amore; sopportando la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro "io", per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli. Per il cristiano il digiuno non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l'amore per Dio sia anche amore per il prossimo (cfr Mc 12,31).

Nel nostro cammino ci troviamo di fronte anche alla tentazione dell'aver, dell'avidità di denaro, che insidia il primato di Dio nella nostra vita. La bramosia del possesso provoca violenza, prevaricazione e morte; per questo la Chiesa, specialmente nel tempo quaresimale, richiama alla pratica dell'*elemosina*, alla capacità, cioè, di condivisione. L'idolatria dei beni, invece, non solo allontana dall'altro, ma spoglia l'uomo, lo rende infelice, lo inganna, lo illude senza realizzare ciò che promette, perché colloca le cose materiali al posto di Dio, unica fonte della vita. Come comprendere la bontà paterna di Dio se il cuore è pieno di sé e dei propri progetti, con i quali ci si illude di potersi assicurare il futuro? La tentazione è quella di pensare, come il ricco della parabola: "Anima mia, hai a disposizione molti beni per molti anni...". Conosciamo il giudizio del Signore: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita..." (Lc 12,19-20). La pratica dell'elemosina è un richiamo al primato di Dio e all'attenzione verso l'altro, per riscoprire il nostro Padre buono e ricevere la sua misericordia.

In tutto il periodo quaresimale, la Chiesa ci offre con particolare abbondanza la Parola di Dio. Meditandola ed interiorizzandola per viverla quotidianamente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di *preghiera*, perché l'ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo. La preghiera ci permette anche di acquisire una nuova concezione del tempo: senza la prospettiva dell'eternità e della trascendenza, infatti, esso scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro. Nella preghiera troviamo, invece, tempo per Dio, per conoscere che "le sue parole non passeranno" (cfr Mc 13,31), per entrare in quell'intima comunione con Lui "che nessuno potrà toglierci" (cfr Gv 16,22) e che ci apre alla speranza che non delude, alla vita eterna.

In sintesi, l'itinerario quaresimale, nel quale siamo invitati a contemplare il Mistero della Croce, è "farsi conformi alla morte di Cristo" (Fil 3,10), per attuare una *conversione* profonda della nostra vita: lasciarci trasformare dall'azione dello Spirito Santo, come san Paolo sulla via di Damasco; orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio; liberarci dal nostro egoismo, superando l'istinto di dominio sugli altri e aprendoci alla carità di Cristo. Il periodo quaresimale è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza e camminare con decisione verso Cristo.

Cari fratelli e sorelle, mediante l'incontro personale col nostro Redentore e attraverso il digiuno, l'elemosina e la preghiera, il cammino di conversione verso la Pasqua ci conduce a riscoprire il nostro Battesimo. Rinnoviamo in questa Quaresima l'accoglienza della Grazia che Dio ci ha donato in quel momento, perché illumini e guidi tutte le nostre azioni. Quanto il Sacramento significa e realizza, siamo chiamati a viverlo ogni giorno in una sequela di Cristo sempre più generosa e autentica. In questo nostro itinerario, ci affidiamo alla Vergine Maria, che ha generato il Verbo di Dio nella fede e nella carne, per immergerci come Lei nella morte e risurrezione del suo Figlio Gesù ed avere la vita eterna.